

→ **Un ordigno telecomandato** esplose al passaggio di un mezzo blindato presso Sidone
→ **I militari colpiti** fanno parte del contingente di pace dell'Onu. Uno è in gravi condizioni

Attentato in Libano

Feriti 6 soldati italiani

Foto di Hussein Malla/Ap-LaPresse



Il mezzo militare del contingente Onu colpito da una bomba ieri a Sidone. Sei soldati italiani sono rimasti feriti

Hanno colpito per fare una strage. Evitata per miracolo. Obiettivo i militari della missione Unifil in Libano. Il bilancio dell'attacco terroristico è di sei soldati italiani feriti. Nessuno è in pericolo di vita.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Doveva essere una strage. Il segnale dell'inizio di una nuova stagione di terrore nel Paese dei Cedri. L'obiettivo non è stato raggiunto, ma il segnale è arrivato. Sono fuori pericolo i sei italiani della missione Onu schierata in Libano e i tre civili libanesi feriti ieri a sud di Beirut in un attentato di-

namitardo dalle circostanze ancora da chiarire, compiuto proprio mentre nella vicina Siria il regime di Damasco accusa «terroristi» e «salafiti» di esser responsabili delle violenze scoppiate in coincidenza con le manifestazioni anti-regime.

SEGNALE INQUIETANTE

In mancanza ancora di una rivendicazione, è pressoché definita la ricostruzione di quanto avvenuto all'ingresso del porto meridionale di Sidone: l'ultimo dei quattro mezzi del convoglio logistico dell'Unifil è stato investito attorno alle 16:30 locali (le 15:30 in Italia) dall'esplosione di un ordigno rudimentale nascosto dietro una barriera di ce-

mento sul ciglio della strada e probabilmente, secondo fonti della sicurezza locali, azionato a distanza. L'attentato è avvenuto a un chilometro circa dall'ingresso di Sidone, nella località di Rmeile, praticamente nello stesso punto in cui nell'agosto 2008 un'esplosione, più lie-

Unifil

I connazionali in divisa dislocati nel Paese dei cedri sono 1780

ve di quella di ieri, ferì dei caschi blu irlandesi della stessa missione Unifil. La jeep bianca (VM-90) con

le insegne dell'Unifil e con la bandiera bianco-azzurra delle Nazioni Unite sul fianco, partita da Beirut e diretta a Tiro, nel cuore dell'area di responsabilità della missione, è stata colpita sul lato anteriore, ferendo in modo grave due dei sei passeggeri: uno alla carotide, operato d'urgenza e salvo per miracolo, l'altro colpito da una scheggia in un occhio. L'esercito italiano mantiene al momento il massimo riserbo sull'identità dei feriti. I primi a raggiungere il luogo dell'esplosione sono stati alcuni residenti della vicina località di Rmeile, che hanno dato l'allarme.

→ **SEGUE A PAGINA 18**